

SEGRETERIE NAZIONALI

FIRENZE 27 MARZO 2017 LA MUSICA SI FERMA

I lavoratori delle 14 fondazioni lirico sinfoniche italiane manifestano oggi a Firenze per evitare che, a breve, la grande tradizione lirica italiana muoia, a causa della superficialità e disattenzione di chi dovrebbe avere il compito di tutelarla.

La selezione contabile è stato l'unico obiettivo delle iniziative politiche degli ultimi anni, dal decreto Asciutti fino alla legge 160/2016, un trend che sembra confermato nel disegno di legge sullo spettacolo dal vivo attualmente al vaglio del Parlamento.

Tutti gli emendamenti presentati atti a modificare l'art. 24 della L. 160/2016 non sono infatti stati accolti, e la conseguenza sarà che **molte delle FLS che hanno aderito alla Legge Bray non arriveranno al 2018**. Si ridurrà drasticamente l'offerta culturale sul territorio, mettendo fra l'altro in predicato il futuro di tanti ragazze e ragazzi che oggi studiano per diventare dei professionisti del settore.

La politica ragionieristica di questi anni, gestita a colpi di decreto, ha operato esclusivamente su licenziamenti, esternalizzazioni e precarizzazione dei rapporti di lavoro, determinando non solo la chiusura di interi settori produttivi, corpi di ballo, laboratori di scenografia ecc. **ma anche un'arbitraria rivisitazione di quanto richiesto dalle partiture dei compositori**.

RISCRIVENDO LA STORIA DELLA MUSICA!

Il Sindacato chiede da tempo che si apra una discussione di prospettiva per la Lirica italiana e **la mobilitazione continuerà fino a quando non sarà attivata un'interlocuzione adeguata alla gravità della situazione**.

In gioco non c'è solo la sorte di migliaia di lavoratori e delle loro famiglie, ma un indotto economico in termini di prestigio e di capitale intellettuale di valore inestimabile.

LE SEGRETERIE NAZIONALI

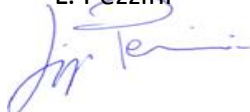
SLC-CGIL

E. Bizi



FISTel-CISL

L. Pezzini



UILCOM-UIL

G. Di Cola



FIALS-CISAL

E. Sciarra

